



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2024

c. 5, lett. d), art. 29 L.R. 19/2009 E S.M.I.

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 AREE GESTITE

> Parchi naturali

PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO

- Superficie: ha **8.579,37**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Trasquera (ha 97,32), Varzo (ha 4.006,11), Crodo (ha 227,80), Baceno (ha 4.248,15)
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009 e s.m.i.
- Elenco ufficiale: EUAP1056
- ZSC e ZPS: IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove"

PARCO NATURALE DELL'ALTA VALLE ANTRONA

- Superficie: ha **7.435,09**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Antrona Schieranco (ha 6.601,61), Borgomezzavalle (ha 833,48)
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009 e s.m.i.
- Elenco ufficiale: EUAP1229
- ZPS: IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco"

> Siti Natura 2000

ZSC/ZPS IT1140016 "ALPI VEGLIA E DEVERO – MONTE GIOVE": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

Regione biogeografica: alpina

Superficie: ha **15.119**

ZPS IT1140018 "ALTE VALLI ANTRONA, ANZASCA E BOGNANCO": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

Regione biogeografica: alpina

Superficie: ha **21.573,89**

1.2 SEDE PRINCIPALE DELL'ENTE

> SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE: Viale Pieri 13, VARZO (VB).

Presso la sede Amministrativa di Varzo sono ubicati gli uffici amministrativi e la direzione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola. Nello stesso edificio, gestito direttamente dal personale dell'Ente tranne che per le attività didattiche svolte da archeologi, sono ubicati: l'Archeomuseo multimediale, un'aula didattica (tema archeologia) e la biblioteca dell'Ente.



1.3 SEDI OPERATIVE

- **SEDE OPERATIVA DI ANTRONA:** via S. Maria 6, ANTRONAPIANA (VB).
La "Sede operativa e sportello forestale" della Valle Antrona si trova in un edificio di proprietà del Comune di Antrona Schieranco, a fianco della sala Consiliare.
- **SEDE OPERATIVA DI VIGANELLA:** la "Sede operativa e sportello forestale" dell'Ente è situata nei locali dell'Ex Comune di Viganella. La sede è condivisa con l'Associazione Fondiaria TERRAVIVA, nata da un progetto per il recupero di terrazzamenti abbandonati promosso dal Parco.
- **FORESTERIA ED UFFICIO INFORMAZIONI DELLA "PORTEIA":** in un immobile di proprietà dell'Ente, in Alpe Veglia, all'interno del Parco sono ubicati la foresteria e l'ufficio informazioni. La foresteria è affittata a un alpigiano che si occupa anche della gestione dell'ufficio informazioni.
- **CASEIFICIO MOBILE:** in località Porteia, nei pressi della Foresteria, è posizionato un caseificio mobile di proprietà dell'Ente, il quale è affittato all'alpigiano che utilizza la foresteria. Il caseificio può essere messo a disposizione anche degli altri alpigiani che ne fanno richiesta di utilizzo.
- **FORESTERIA "CASA DEL PARCO" DI CORNÙ:** la foresteria è situata in alpe Veglia all'interno del Parco, in un immobile di proprietà dell'Ente. Presso questo edificio, nel periodo estivo, sono organizzate serate informative e didattiche. L'immobile è utilizzato anche per alloggiare, nel periodo estivo, ricercatori e collaboratori del Parco.
- **CAMPEGGIO "ISOLA":** il campeggio è situato in alpe Veglia, all'interno del Parco, e ha apertura stagionale (affidato annualmente in gestione). Durante la stagione estiva 2024 il campeggio è rimasto inagibile a seguito degli eventi alluvionali del 29 giugno 2024.
- **ALPEGGIO DI PIAN DUL SCRICC:** l'immobile, di proprietà dell'Ente, è sede di un caseificio di montagna che ha ottenuto la certificazione CEE, ed è affittato con contratto di sei anni rinnovabile (scadenza 2026) ad un'azienda agricola.
- **ALPEGGIO ALPE BUSCAGNA:** gli immobili sono di proprietà del Comune di Baceno affidati in comodato gratuito al Parco. L'Ente lo ha concesso in affitto ad un'azienda agricola con contratto scaduto alla fine della stagione di inalpamento 2024; le procedure per l'affidamento del contratto di affitto per le prossime annualità sono in programma per l'anno 2025.
- **FORESTERIA LOCALITÀ "AI PONTI" – DEVERO:** posizionata nell'area contigua dell'Alpe Devero. L'immobile è utilizzato per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco.
- **FORESTERIA LOCALITÀ "MOTTO FUNIVIA" – DEVERO:** edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'Alpe Devero. Nel periodo invernale è utilizzato, nei fine settimana, come presidio del Soccorso Alpino per l'iniziativa "Neve Sicura". Nel resto dell'anno è utilizzato come foresteria per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco.
- **MUSEO DELL'ALPEGGIO:** edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'Alpe Devero (concesso in comodato da ENEL al costo di 150 €/anno compresa la Foresteria "Motto Funivia") utilizzato nel periodo estivo (maggio-ottobre) per iniziative del Parco o di chi ne fa richiesta di utilizzo; in particolare vi accedono gratuitamente le Guide del Parco.
- **CENTRO VISITATORI DI CRODO E AULA DIDATTICA:** i locali che ospitano il centro visita sono di proprietà dell'Ente. Il centro visita e l'ufficio informazioni sono gestiti dal personale del Parco nel periodo Giugno – Settembre (viene aperto impiegando i volontari del servizio civile) e nel periodo natalizio in occasione dell'iniziativa promossa dal Comune di Crodo "Presepi sull'acqua". Nel resto dell'anno le attività didattiche sono svolte, previa prenotazione, dalle Guide del Parco che hanno libero accesso alla struttura.



1.4 ALTRI EDIFICI IN PROPRIETÀ'

- **EX ALBERGO MONTE LEONE:** situato nel Parco in Alpe Veglia. In comodato all'Ente per anni 30 dal 03/02/1998. Edificio di proprietà 2/3 ASL e 1/3 Comune di Varzo, affidato in comodato d'uso all'Ente per la ristrutturazione. Per vicissitudini legate alla crisi finanziaria del 2000 la Regione ha interrotto l'erogazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione che si è interrotta dopo la realizzazione di un lotto funzionale costituito da un salone polifunzionale ed un locale bar/vendita prodotti. Attualmente siamo in attesa che il Comune faccia l'accatastamento delle nuove edificazioni al fine di poter ottenere l'agibilità dei locali che consentirebbero la loro apertura al pubblico.
- **EX ALBERGO CERVANDONE:** situato in Area contigua dell'Alpe Devero. Edificio di proprietà per il 50% dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e per il 50% del Comune di Baceno. Edificio vincolato dal Piano paesaggistico dell'Alpe Devero (D.C.R. n. 618-3421 del 24/02/2000) a destinazione struttura ricettiva, è stato interessato nel 2018 da un incendio doloso, nel 2024, a seguito di un accordo bilaterale tra Comune di Baceno ed Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stata avviata un'articolata procedura di alienazione che, al momento, non ha ricevuto offerte valide per l'acquisto.



2 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 VIGILANZA E CONTENZIOSO

- n° sanzioni amministrative **n. 13**;
- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate e pagate) – n. 9 pagate per un importo di € 12.218,00;
- n° notizie di reato: **nessuna**
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti: **n. 7** (segnalazioni interne modello 6B del Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: **NESSUNO**
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: **NESSUNO**

2.2 PIANIFICAZIONE

- **Strumenti di piano vigenti**

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'Area	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	D.C.R. n. 617-3419 del 24/02/2000
Piano naturalistico	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Incluso nel Piano d'Area
	Parco naturale dell'Alta Valle Antrona	Redatto e adottato nel 2024 con Deliberazione di Consiglio n. 39 del 31 ottobre 2024.
Regolamento ""Norme per l'utilizzo e la fruizione del parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero e del Parco naturale alta Valle Antrona""	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, Parco naturale dell'Alta Valle Antrona	D.P.G.R. 50/2024/XII dell'11 ottobre 2024
Piano assestamento forestale	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Adottato in prima istanza con D.G n. 37 del 24/08/2009. Attualmente in fase di revisione e di adeguamento.
Piano di gestione siti Natura 2000	ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"	Piano di gestione ZPS IT 1140018: D.G.R n. 53-6052 del 1/12/2017.
	ZSC/ZPS IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"	Piano di gestione ZSC/ZPS IT1140016: adottato dall'Ente con D.C. n. 39 del 29/09/2019. Con Deliberazione di Consiglio n. 18/2024, a seguito di lungo percorso di concertazione e confronto, l'Ente ha esaminato e approvato osservazioni e controdeduzioni mosse dai Comuni della ZSC/ZPS, nell'ambito di un contenzioso promosso dalle Amministrazioni Comunali avanti il



Aree protette
dell'Ossola

		TAR Piemonte. Il Piano, quindi, sarà prossimamente riadottato con modifiche e, quindi, trasmesso a Regione Piemonte per le approvazioni di competenza.
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

➤ **Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno**

E' stato redatto e adottato il Piano Naturalistico del Parco Naturale dell'alta Valle Antrona con Deliberazione di Consiglio n. 39/2024. Successivamente il Piano è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona





2.3 PROCEDURE AUTORIZZATIVE E VALUTATIVE

➤ n° complessivo istanze pervenute all'Ente **n. 319**

Di cui:

➤ n° richieste non evase perché annullate/reinoltrate dai richiedenti o perché non di competenza: **1**

➤ n° totale istanze evase **n. 318**

Di cui:

- n° procedure VI: n. **6 verifiche di corrispondenza**, n. **163 screening** (di cui 132 per attività di sorvolo con elicottero), n. **5 valutazioni appropriate**
- n° pareri in procedure VIA: **3**
- n° pareri in procedure VAS: **4**
- n° altri pareri e autorizzazioni, così suddivise:
 - **15** autorizzazioni di transito con armi;
 - **13** autorizzazioni temporanee di transito con automezzi;
 - **14** autorizzazioni definitive di transito con automezzi (trattasi in genere di autorizzazioni per sostituzione mezzi);
 - **84** autorizzazioni al sorvolo delle aree protette
 - **3** pareri su pratiche edilizie
 - **1** autorizzazione per ricerche mineralogiche
 - **3** autorizzazioni a dipendenti per svolgere attività al di fuori dell'orario di lavoro
 - **5** altri pareri.

2.4 SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

SPORTELLO FORESTALE – Da alcuni anni l'Ente svolge il servizio di "Sportello forestale" per conto della Regione Piemonte accogliendo le domande di taglio e trasferendole alla Regione. L'Ente gestisce tre sportelli forestali che sono situati due nell'area del Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona (uno presso la sede operativa ad Antrona Schieranco e il secondo, divenuto operativo nel corso dell'anno 2019, presso la sede operativa di Viganella, Comune di Borgomezzavalle) mentre il terzo sportello è operativo presso la sede amministrativa e legale dell'Ente a Varzo.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito di competenza dei tre sportelli, considerato il personale in servizio, è limitato al territorio dei Comuni del Parco. Gli sportelli sono gestiti dal personale del Parco (un funzionario tecnico, un guardiaparco ed il capo operaio) che accoglie il pubblico e, spesso, esegue sopralluoghi per verificare la situazione e consigliare il da farsi agli utenti che frequentemente sono persone anziane non avvezze alle pratiche burocratiche. Per l'anno 2024 gli sportelli di Antrona Schieranco e di Borgomezzavalle non sono stati utilizzati, mentre quello situato nel Comune di Varzo è stato aperto al pubblico solo su appuntamento. I Comuni di Varzo e Trasquera hanno demandato all'Ente l'individuazione delle piante da tagliare (all'interno del Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero) sulla base delle richieste della comunità locale.

Il personale del Parco esegue il sopralluogo e fornisce consulenza sulle norme del regolamento forestale applicabili alle singole situazioni, a tutte le persone che si presentano allo sportello. In Comune di Varzo si fornisce assistenza per il rinnovo dell'iscrizione alle imprese forestali. I dati concernenti le istanze sono riportati di seguito mentre quelli relativi alle "martellate" per le amministrazioni dei comuni del Parco sono riportate al punto 4.3.2.

Attività di Sportello forestale

- n° istanze pervenute Sportello Antrona: **0**
- n° istanze pervenute allo sportello di Borgomezzavalle: **0**
- n° istanze pervenute Sportello Varzo: **9**
- n° istanze evase: **9**



ALTRI SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

Il Parco fornisce ai Comuni del Parco (gratuitamente) il servizio di individuazione, misurazione e martellata delle piante da assegnare come legnatico alla comunità locale richiedente. Non viene eseguita l'assegnazione nominativa che viene gestita direttamente dai Comuni. Un servizio di consulenza tecnica è fornito spesso anche agli istanti che nella maggior parte dei casi non conoscono la normativa forestale.



3 BENI PATRIMONIALI

3.1 BENI IMMOBILI

Edifici [vedi foglio 1 del file excel]

Terreni [vedi foglio 2 del file excel]

3.2 BENI MOBILI

[vedi foglio 3 del file excel]

3.3 STRUTTURE PER LA VIGILANZA E PER ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

[vedi foglio 4 del file excel]



4 FRUIZIONE

4.1 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

[vedi foglio 5 del file excel]

4.2 STRUTTURE RICETTIVE

[vedi foglio 6 del file excel]

4.2.1 MONITORAGGIO DELLA FRUIZIONE

Durante il 2024 è stato ripetuto, mediante metodologia standardizzata, il monitoraggio della fruizione mediante questionari, interviste e conteggio delle auto presenti presso i parcheggi di Alpe Devero e Alpe Veglia. Tale attività si protrarrà anche durante la stagione invernale per raccogliere un dato completo ed esaustivo.

4.3 SERVIZI AL PUBBLICO

4.3.1 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le visite per le scuole (il Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è situato a quote superiori ai 1600 m s.l.m.) sono molto poche, in primo luogo perché nel periodo scolastico il territorio del parco è innevato e fa molto freddo. Sono possibili le visite solo nel mese di maggio e a settembre/ottobre. In questi mesi però le condizioni meteorologiche (che sono il vero ostacolo per le scuole) non sono favorevoli perché coincidenti con i picchi annuali di piovosità, rilevati proprio a maggio e settembre. Secondariamente le scuole, negli ultimi anni, fanno molta fatica a sostenere i costi di trasporto. Pertanto il Parco al fine di favorire la fruizione delle scolaresche ha attivato, nei mesi invernali (quando anche i guardaparco sono meno impegnati sul territorio), una serie di attività svolte direttamente in classe.

Tra le attività di educazione ambientale si ricordano:

- **ATTIVITÀ DIDATTICA SALTABRIC** (progetto didattico del Parco).
Si svolge nel triennio della scuola media inferiore. L'attività didattica è organizzata nel periodo invernale tra la fine dei censimenti invernali e l'inizio di quelli primaverili (novembre - aprile) quando le attività sul territorio sono ridotte per le condizioni di innevamento invernale. Le attività durano un'intera mattinata: nelle classi prime (SALTABRIC I) è condotta dai guardaparco, nelle classi seconde (SALTABRIC II) da operatori esterni incaricati. Per le classi terze (SALTABRIC III) è condotta autonomamente da operatori esterni e si svolgono nel territorio del Parco.
- **VISITE ALLE CENTRALI ENEL** (progetto in convenzione con ENEL GREENPOWER ITALIA S.R.L.).
Dal 2022 in collaborazione con ENEL GREENPOWER ITALIA SR.L. vengono offerte attività di educazione ambientale che prevedono una visita alle centrali ENEL di Cadarese, Crevoladossola, Pallanzeno, Ponte di Formazza, Rovesca, Verampio. ENEL ha fornito la formazione specifica agli operatori del Parco (sei Guide del Parco) mentre l'Ente provvede alle prenotazioni e ai rapporti con le scuole. Tale iniziativa ha preso il via da un precedente accordo con ENEL che prevedeva la visita alla sola centrale di Verampio e, visto l'ottimo successo dell'iniziativa proposta, dal 2022 la convenzione tra EGAPOSSOLA ed ENEL GREEN POWER ITALIA SRL coinvolge altri 5 impianti dell'area Ossola.

I risultati delle iniziative di educazione ambientale rivolte alle scolaresche e al pubblico adulto sono rappresentati nella tabella che segue:

Aree protette
dell'Ossola

	Gestione interna		Gestione esterna		Entrate €	Uscite €
	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti		
SALTABRIC I	20	339			1.700,00	
SALTABRIC II			14	236	1.280,00	1.960,00
SALTABRIC III						
Attività c/o Archeomuseo multimediale di Varzo						
Attività c/o Centrale Verampio			10	160	887,00	1.052,26
Scuole materne/elementari	3	25			50,00	
Scuole superiori/Università	1	13			104,00	
n. visite guidate (Giornate con i guardiaparco)	3	46				
n° serate naturalistiche organizzate con personale interno	3	66				
TOTALI	30	482	24	396	4.021,00	3.012,26

4.3.2 ALTRI SERVIZI

SPORTELLO FORESTALE - (vedi punto 2.4.)

Per quanto riguarda la gestione forestale l'Ente raccoglie le richieste di legnatico che vengono presentate ai comuni proprietari e provvede ad individuare le piante da tagliare e a quantificare il peso (gratuitamente). L'Ente fornisce alle amministrazioni locali i dati per la vendita del legnatico e procede all'invio delle comunicazioni forestali come sportello forestale (il servizio di sportello forestale è già stato descritto precedentemente). I dati di questa attività sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

COMUNI	Q.li
BACENO	0

Aree protette
dell'Ossola

ANTRONA	0
TRASQUERA	35
VARZO	165
BORGOMEZZAVALLE	0

GESTIONE DELLA PESCA

Nel 2023 è stata sottoscritta la “Convenzione tra l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la gestione delle acque ricomprese nei territori delle Aree Protette dell'Ossola per il periodo 2023 – 2025” (con scadenza al 31/12/2025). Per pescare nelle acque in gestione è stato istituito un permesso di pesca oneroso e differenziato secondo il pregio alieutico delle acque.

L'Ente ha predisposto un regolamento e ha attivato un sistema di autorizzazioni con validità temporale giornaliero, due giorni, settimanale e stagionale. Di seguito viene riportata la suddivisione dei permessi venduti nell'anno 2024 in base alla tipologia:

PERMESSO VERDE	GIORNALIERO	79
	DUE GG	5
	SETTIMANALE	10
	STAGIONALE	4
PERMESSO ARANCIO	GIORNALIERO	144
	2 GG	19
	SETTIMANALE	19
	STAGIONALE	38

La somma complessiva incassata per il rilascio di titoli autorizzativi per l'attività di pesca nelle acque in gestione all'Ente nell'annualità 2024 corrisponde a € 7005,50.

DISTRIBUZIONE TITOLI PER LA RACCOLTA FUNGHI – L'Ente di Gestione provvede alla distribuzione dei titoli autorizzativi per la raccolta dei funghi epigei, nei Comuni del Parco, su mandato della Regione Piemonte. La distribuzione, come si evince dalla tabella sottostante, non interessa un elevato numero di utenti in quanto nello stesso territorio sono presenti anche due Unioni Montane che svolgono lo stesso servizio da molto tempo, prima che fossero autorizzati anche i Parchi. Quindi vi è un'abitudine consolidata nella popolazione a rivolgersi alle Unioni Montane.

TIPO	COSTO	NUMERO	TOTALI
------	-------	--------	--------

Aree protette
dell'Ossola

Giornaliero	5,00	98	490,00
Settimanale	10,00	13	130,00
Annuale	30,00	92	2.760,00
Biennale	60,00	2	120,00
Triennale	90,00	1	90,00
TOTALI			3.590,00

CAMPEGGIO (Alpe Veglia) - L'Ente ha ottenuto l'autorizzazione alla gestione di un campeggio estivo in Alpe Veglia da parte del Comune di Varzo. Il campeggio nell'anno 2024 non è mai stato aperto né, di conseguenza, affidato alla gestione di operatori terzi, in quanto ha subito numerosi danni strutturali in conseguenza dell'intenso evento meteorico registrato il giorno 29 giugno 2024 e, allo stato attuale, risulta di conseguenza inagibile.

4.4 ATTIVITÀ' FORMATIVA

CORSI A VALENZA ESTERNA

- LIFE Wolfalps EU. Workshop di aggiornamento per operatori dei CA VCO1-VCO2 e VCO3. Azioni C3 e E3.2. Verbania Trobaso. (03.2024)
- LIFE Wolfalps EU. Workshop di aggiornamento sui risultati del monitoraggio lupo 2023-2024 per operatori dei CA VCO1-VCO2 e VCO3. Azioni C3.. Verbania Trobaso. Workshop (09/2024)
- Programma AfterLIFE Wolfalps EU. Workshop di aggiornamento sull'attività di monitoraggio del Lupo nella stagione 2023-24 e pianificazione dell'attività 2024-25. Crodo (12/2024)

CORSI A VALENZA INTERNA dedicati ai dipendenti:

- Corso di formazione base per addetti "Lavori Elettrici" Formatore River srl (02/2024)
- Corso on line regione Piemonte- specie invasive -legislazione (02/2024)
- Formazione programma Mercurio – Siscom (03/2024)
- Formazione programma PagoPa (SISCOM) (03.2024)
- Formazione programma Giove (SISCOM) (03.2024)
- Formazione Programma protocollo informatico (Olimpo/Egisto), Scrivania Digitale, Delibere e Determine (Venere) e Pubblicazioni (Saturn) (SISCOM) (03.2024)
- Corso di aggiornamento normativo, EGAP Appennino Piemontese (03/2024)
- Formazione sugli Atti di P.G, aggiornamenti sulle procedure di P.G. riguardanti la Riforma Cartabia, approfondimenti sull'art 318 bis (prescrizione asseverata).Ente di Gestione delle Aree Protette Appennino Piemontese, Lerma. Docenti: CCF di Alessandria, Mauro Meucci, Andrea Traversa. (03/2024)



- Formazione sui controlli in alpeggio inerenti i premi di Pascolo. "Misure del PSR 2023-2027 della Regione Piemonte in zone montane e su superfici a pascolo". Docenti: Giancarlo Bourlot, Iglì Signori, Caterina Accotto; Regione Piemonte, Direzione Agricoltura Settore A1713C Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica. Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime, Chiusa di Pesio. (03/2024)
- Disciplina dei contratti di appalto degli enti aggiudicatori (04/2024)
- Certificazione Ambientale e Sistema di Gestione Ambientale EMAS – Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola (Agenda 21 Consulting S.r.l.) (05/2024)
- Incontro annuale Transfrontaliero Ossola/Binn (05.2024)
- Convegno finale LIFE Wolfalps EU. Trento (05/2024)
- Corso aggiornamento Croce Rossa: modalità di primo soccorso (05/2024)
- Corso per preposti (Sell srl) (06/2024)
- Corso di formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori (8 ore). Docente: Geom. Antonini Damiano (06/2024)
- Gli ambienti umidi fragilità e resilienza al cambiamento climatico" REGIONE PIEMONTE. Ruolo della biodiversità nella resilienza dei sistemi acquatici. (09/2024)
- Corso on line piattaforma SYLLABUS – Competenze digitali per la PA (10/2024)
- Corso Antincendio presso Self2 (10/2024)
- Corso on line piattaforma SYLLABUS "Principi e valori della PA" – La cura del rispetto (11/2024)
- Corso sulla selvicoltura tenuta dall'Ente di Gestione delle Alpi Cozie: ecologia delle foreste, normativa, gestione, modalità dei sopralluoghi, esempi ed esperienze pratiche. 15 ore teoriche 10 pratiche. (11/2024)
- Piattaforma SCRIVA - Front Office, Back Office e per la Consultazione (Tecnici CSI – Regione Piemonte) (11/2024)
- Corso di Fondamenti di Scienze Forestali (EGAP Alpi Cozie) (11/2024)
- Convegno "L'avvelenamento da Pb negli uccelli selvatici". Docente: Dott. Enrico Bassi, naturalista e ornitologo. Modulo teorico e modulo pratico (11/2024)
- Prove di tiro ed esame finale per arma corta al TSN Vercelli (11/2024)
- Corso on line "Tempi di pagamento e Piattaforma dei Crediti Commerciali" (Professional Academy) (11-12/2024)
- Webinar su contabilità Accrual Docente Dott. Maurizio Delfino (7 incontri da giugno e novembre 2024)
- Corso online "Gestione e rendicontazione dei progetti finanziati da Fondi Interreg" - della durata di 8 ore (11.2024)
- Corso online "I contratti degli Enti Pubblici: dalla redazione alla registrazione secondo le norme attualmente in vigore – Cod. 10019013" – della durata di 15 ore (12/2024)
- Aggiornamento sullo stato di conservazione, distribuzione e successo riproduttivo del *Gypaetus barbatus* in Piemonte. Rapporto sulla fenologia migratoria delle specie migratrici in Regione Piemonte. Valdieri, Parco Alpi Marittime (12/2024)

I corsi di formazione e le occasioni di aggiornamento sopra elencati sono stati finanziati per un importo complessivo di € 1.962,10.



5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Le risorse umane dedicate all'organizzazione delle attività di comunicazione sono le seguenti:

N. 1 dipendente (istruttore amministrativo), con contratto di somministrazione lavoro interinale, part time 44,44% a cui è affidata l'organizzazione delle attività di promozione e comunicazione fino al 20.02.2024.

Da marzo in poi le attività di comunicazione sono state affidate all'esterno attraverso contratto di servizi.

L'organizzazione è la seguente:

- Ufficio comunicazione: l'Ufficio coordina l'attività generale di pianificazione della comunicazione integrata annuale. Essa riguarda la stesura di un piano della comunicazione tradizionale (tramite stampa, pubblicazioni, conferenze stampa), corredato al piano di comunicazione online (sito web, newsletter, canali e pagine social);
- Web & Social media manager (incarico esterno): figura specializzate nella realizzazione e gestione di un piano di comunicazione online, con l'obiettivo di mantenere attiva l'interazione con il pubblico e per poterlo eventualmente ampliare, sempre nel rispetto delle tempistiche del piano di comunicazione offline.

5.2 EDITORIA

Nel corso del 2024 non sono stati realizzati materiali editoriali.

5.3.1 SITO

Sito istituzionale URL: <https://www.areeprotetteossola.it>

Indicatori di visibilità del sito istituzionale nel periodo 01/01/24 <-> 31/12/24.

Queste informazioni non sono più disponibili.

5.3.2 ALTRI SITI

Eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione: **NESSUNO**

5.3.3 NEWSLETTER

Titolo: Aree Protette dell'Ossola – mese/anno

Collegamento a testata giornalistica registrata: **NO**

Periodicità: Bisettimanale + uscite speciali

Numero iscritti: 2.000 circa

5.3.4 PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

Presenza di un profilo Facebook: **SI**

Facebook: Parchi Veglia Devero Antrona – Aree Protette Ossola

@areeprotette.ossola

Presenza di un profilo Twitter: **NO**

Presenta di un profilo Instagram: **SI**

Instagram: Parchi_Veglia_Devero_Antrona

@parchi_veglia_devero_antrona

Presenza di un profilo LinkedIn: **SI**

LinkedIn: @Aree Protette dell'Ossola

Presenza di un profilo Youtube: **SI**

Youtube: Aree protette Ossola

Presenza di un profilo Google+: **NO**

Presenza di un profilo Pinterest: **NO**



Presenza di un profilo Flickr: **NO**

Profili su altri social media non compresi in elenco: **NESSUNO**

Ruolo di amministratore coperto da: **Ufficio comunicazione**

5.4 ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI GADGET

Nel 2024 non sono stati effettuati acquisti e/o produzione di gadget.

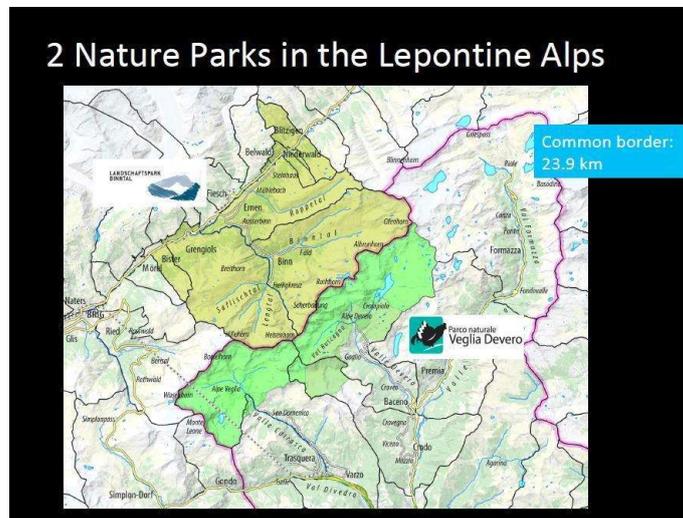
5.5 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EVENTI, INCONTRI.

[vedi foglio 8 del file excel]

5.5.1 ATTIVITÀ TRANSFRONTALIERE

La collaborazione con il limitrofo parco paesaggistico della Valle di Binn (Landschaftspark Binntal) ha preso avvio sin dall'anno 2000, quando ancora la costituzione di un Parco naturale in Vallese era una possibilità in discussione. Negli anni la collaborazione tra i due territori è andata rafforzandosi fino al suo formale riconoscimento con la sottoscrizione di un accordo transfrontaliero nel 2013. Da quel momento si è costituito un gruppo di collaborazione transfrontaliera che con incontri quadrimestrali ha avviato un programma di collaborazione tra le due aree protette. Nel 2018 i due Parchi hanno deciso di proporre la loro candidatura di Parco transfrontaliero ad EUROPARC (Federazione dei Parchi europei): nel 2018 fu avviata la procedura con la richiesta ufficiale e l'invio della documentazione richiesta. A luglio 2019 a seguito della visita di Leo Reyrynk (direttore del Naturpark Maas-Schwalm-Nette), verificatore incaricato da Europarc, svoltasi dal 16 al 21 luglio 2019 i due parchi hanno ottenuto la certificazione europea: **“BINN VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Nel corso del 2023 è stato preparato il dossier di candidatura per il rinnovo della certificazione. A seguito della visita del verificatore incaricato (Dott. Stefano Santi), nel mese di giugno 2024, EUROPARC ha riconosciuto con novembre 2024 l'estensione della certificazione come Transboundary Park per il periodo 2024 – 2028.



Di seguito viene riportata una sintetica carta di identità delle due aree protette che costituiscono il **“BINNTAL VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.



Aree protette
dell'Ossola

 Parco Naturale Alpe Veglia – Alpe Devero	Some Figures	 Landschaftspark Binntal (Binntal Nature Park)
<ul style="list-style-type: none"> Italy, Piedmont Region 85 km² 1600 – 3500 m a. s. l. 30 inhabitants 4 municipalities Nature Park since 1978 based on Piedmontese legislation Unit of Piedmont Region Permanent staff: 13 Annual budget € 1.000.000 		<ul style="list-style-type: none"> Switzerland, Canton of Valais 180 km² 800 – 3200 m a. s. l. 1300 inhabitants 5 municipalities Nature Park since 2011 based on Swiss federal legislation Private association (municipalities) Permanent: staff 6 persons (350%) Annual budget € 1.2 mio.

Nel 2024 le attività transfrontaliere condivise ed organizzate dal “Gruppo di concertazione” (gruppo transfrontaliero) sono riportate nella tabella seguente:

Data	Manifestazione	Luogo	Ente Responsabile	Risultato
18-21 gennaio	Trofeo Danilo Re	Spital am Pyhrn - Kalkalpen	LPB/EGAPO	2 squadre transfrontaliere partecipanti al meeting
20 marzo	Staff meeting	Varzo (IT)	LPB/EGAPO	20 persone dei 2 staff partecipanti all'iniziativa in Varzo
14 maggio	Incontro annuale dei due Parchi	Grensiols (CH)	LPB/EGAPO	Circa 20 persone tra staff e amministratori partecipanti all'iniziativa
22 settembre	Parchi in città	Domodossola (IT)	LPB/EGAPO	Partecipanti: EE.GG.AA.PP. Ossola, Valle Sesia, Ticino e Lago Maggiore, PN Valgrande, Landschaftspark Binntal
27 luglio	Poesia e musica sulle Alpi	Varzo (IT)	LPB/ EGAPO	Circa 50 partecipanti all'iniziativa presso la Torre Medievale di Varzo
25 agosto	Camminata dell'Arbola	Binn (CH) – Alpe Devero (IT)	LPB/ EGAPO	Oltre 50 partecipanti, 35 di provenienza italiana
12 ottobre	Mercatino di Ernen	Ernen (CH)	LPB/ EGAPO	Ampia affluenza e partecipazione del pubblico, quantificabile in

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona





				alcune centinaia di utenti allo stand
1 – 3 novembre	Mele & Miele	Baceno (CH)	LPB/EGAPO	Ampia affluenza di pubblico agli stand, quantificabile in oltre 1000 persone

LPB = Landschaftspark Binntal; EGAPO = Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Le due aree protette hanno inoltre collaborato ad altre iniziative, di tipo tecnico più che divulgativo, tra cui attività di segnalazione congiunta di problematiche riscontrate sulla sentieristica transfrontaliera, condivisione di informazioni ambientali e di presenza di cani da guardiania attraverso il portale cartografico ufficiale svizzero.

E' stata inoltre promossa la partecipazione al progetto Interreg Italia Svizzera "GeoNet" e la formazione del relativo partenariato. Il progetto è stato poi finanziato dal programma Interreg IT-CH nel 2024

5.5.2 INCONTRI APERTI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO DEI DUE PARCHI

Area Protetta	Organizzazione e gestione interna	Partecipazione a eventi organizzati da altri/in collaborazione con altri	n° utenti
Veglia Devero, Antrona	Calendario di visita alle centrali ENEL dell'Ossola con le Guide dei Parchi, da aprile a dicembre 2024		471
Veglia Devero	Una giornata da guardiaparco, da maggio a settembre 2024		46
Veglia Devero, Antrona	Calendario di escursioni con le Guide dei Parchi, da giugno a ottobre 2024		Dato non disponibile
Antrona	Lo Pan Ner, 12 e 13 ottobre 2024, Borgomezzavalle		150 partecipanti stimati
Veglia Devero	Biancolatte, sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024, Crodo		Oltre 1000
Veglia Devero	Mele Miele, da venerdì 1 a domenica 3 novembre 2024, Baceno		Oltre 1000
Veglia Devero	Presepi sull'acqua, dal 7 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025		211 (partecipanti visita guidata)



5.6 FOTO-VIDEO

//

5.7 SPONSORIZZAZIONI E PATROCINI

5.7.1 SPONSORIZZAZIONI

Nel 2024 non sono state attivate sponsorizzazioni: né forniti dall'Ente né ricevuti da sponsor.

5.7.2 PATROCINI

I patrocini vengono rilasciati in forma gratuita alle iniziative che si svolgono all'interno delle aree protette. Nell'arco del 2024 è stato rilasciato un solo patrocino, per l'utilizzo gratuito del Logo dell'Ente, all'iniziativa Fastest Known Time (Deliberazione di Consiglio n. 23/2024).

Pur non rientrando direttamente nella categoria "patrocini", si segnala inoltre l'importante iniziativa promossa dalla Presidenza e dal Consiglio dell'Ente che ha portato all'intitolazione della Sala Consiliare della sede istituzionale di Villa Gentinetta a Stefania Locatelli, per lungo tempo dipendente dell'Ente e prematuramente scomparsa nel 2016.



6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 FLORA E GESTIONE FORESTALE

MONITORAGGIO FORESTALE (CON.ECO.FOR E REGIONE PIEMONTE) E AMBIENTALE (C.N.R. – I.S.E.)

L'Ente è impegnato da diversi anni in collaborazioni istituzionali relative al controllo dell'inquinamento atmosferico e delle acque con il C.N.R.- I.S.E. di Verbania che dispone di una stazione di monitoraggio in concomitanza con la stazione meteo della Regione Piemonte nell'area contigua a Devero.

Oltre a ciò all'interno dell'area protetta (in località Crampiolo) sono presenti due aree di monitoraggio delle foreste di larice, facenti parte della rete nazionale CON.ECO.FOR (coordinata dal ex C.F.S), una dedicata al campionamento delle precipitazioni atmosferiche sotto chioma ed a quelle di scorrimento superficiale, l'altra di monitoraggio della vegetazione arborea (lariceto PIE3). Nelle due aree il personale del Parco raccoglie campioni e dati che settimanalmente, unitamente ai campioni della stazione meteorologica di Devero vengono inviati al C.N.R. - I.S.E. che provvede alle analisi chimico-fisiche e ad altri istituti di ricerca per le analisi biologiche e vegetazionali. Inoltre il personale operaio svolge rilievi sulla fenologia dei lariceti del Parco sia nell'ambito della rete CON.ECO.FOR sia per conto della Regione Piemonte. Anche questi dati vengono trasmessi dal personale ai rispettivi referenti del Corpo dei Carabinieri Forestali e della Regione Piemonte – Servizio Agrometeo. Nel 2014 i rilievi CON.ECO.FOR hanno subito un rallentamento: sono stati effettuati solo rilievi fenologici (campionamento sotto chioma, ozono e lisimetri sono stati sospesi) perché nel 2013 il progetto (coordinato dal C.F.S.) con il quale era finanziata la rete nazionale si è concluso.

Elemento	N° interventi N° gg/uomo
Stazioni di monitoraggio C.N.R., CON.ECO.FOR, Regione, etc. personale operaio	25
Raccolta dati C.N.R., CON.ECO.FOR, ARPA, etc. personale di vigilanza	0

Giornate/uomo personale di vigilanza e operaio

COLTIVAZIONI SPECIE SPONTANEE

Il Parco coltiva specie spontanee, quali *Leontopodium alpinum*, *Gentiana lutea*, *Artemisia genepy* etc., in due piccoli campi dimostrativi situati uno in Alpe Veglia e l'altro in Alpe Devero, località Alpe Crampiolo. I prodotti vengono in parte dati all'associazione Erba Bona in cambio delle piantine da porre a dimora o reimpiegati internamente per produrre gadget per le proprie attività (es. stelle alpine disidratate e applicate ad un cartoncino colorato e inserite in un sacchetto trasparente). Nel 2024 è stato raccolto circa 1 kg di alchemilla fresca.

Tipologia attività	Giornate uomo totali / N° interventi / servizi
Orti botanici (personale operaio interno)	13
Orti botanici (personale operaio esterno)	4

Giornate/uomo personale operaio



GESTIONE ASSEGNI FORESTALI

(vedi punto 4.3.2. Altri servizi)

6.1.2 FAUNA

MONITORAGGI FAUNISTICI

L'Ente di gestione, attraverso il proprio personale tecnico e di vigilanza, attua un programma annuale di monitoraggi che hanno permesso nel tempo di avere serie storiche lunghe di dati sulle popolazioni presenti nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero ed in aree limitrofe interne alla ZSC IT1140016. Per il Parco naturale "Alta Valle Antrona" le serie di dati raccolti sono ovviamente più corte (istituzione 2009) ed incomplete per problematiche di tipo logistico. Nell'ambito di questa attività, nel corso del 2024, sono stati realizzati monitoraggi annuali di:

- censimenti primaverili al canto per fagiano di monte;
- censimento primaverile per pernice bianca;
- censimento della specie coturnice;
- censimento tardo estivo con cane da ferma per fagiano di monte;
- censimento camoscio;
- censimento stambecco;
- censimento al bramito per cervo;
- monitoraggio di lince e lupo con l'uso di fototrappole e raccolta sistematica di indizi di presenza, come piste su neve, predazioni, escrementi, etc.
- monitoraggio lepre variabile e comunità di mammiferi con fototrappole
- partecipazione alla giornata internazionale di monitoraggio del gipeto sulle Alpi

Oltre alle citate attività, sono stati effettuati i monitoraggi relativi al progetto "Monitoraggio della biodiversità animale negli ecosistemi alpini".

Si tratta di un progetto avviato nel 2007 che oltre all'ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, coinvolge il parco nazionale del Gran Paradiso, l'ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il parco nazionale della Val Grande, il parco nazionale dello Stelvio e il parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Il progetto si propone di costituire una rete di monitoraggio della Biodiversità animale nelle aree per cogliere le trasformazioni delle comunità attraverso l'individuazione di bioindicatori e la messa a punto di protocolli di monitoraggio standardizzati.

Elemento	N° controlli totali/ n° gg/anno	N° controlli totali/ N° gg/uomo
Attività censimenti annuali fauna (4 Guardie)	43	66
Attività censimenti annuali fauna (3 Tecnici) incluso Bruna Molinari e Botticelli	48	69



Elemento	N° transetti/ n° gg/anno
Monitoraggio Lupo	56

GESTIONE DEL CINGHIALE

L'attività di monitoraggio degli indici di presenza condotta dal personale dell'Ente ha permesso di confermare una presenza regolare di individui nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona. Rispetto agli anni precedenti è stata accertata una presenza sensibilmente superiore all'Alpe Veglia, anche se limitata al periodo estivo. In questo caso la superficie interessata dall'attività di scavo da parte di cinghiali si è ampliata in modo importante.

Nel corso del 2024 è stato autorizzato 1 ulteriore operatore selezionato, portando a 4 il numero di quelli individuati dall'Ente ai sensi della normativa vigente in merito alla emergenza sanitaria relativa alla peste suina africana. Anche nel 2024, come già nel 2023, è stata attivata una gabbia di cattura in località Cheggio.

Per l'attività di contenimento da appostamento/cerca sono state effettuate 31 uscite. 10 di queste sono state effettuate da guardiaparco dell'ente, 21 da operatori selezionati. Questi ultimi hanno abbattuto 5 cinghiali.

La gabbia di cattura è stata attivata 3 volte, ma non sono stati catturati cinghiali.

Elemento	N. capi abbattuti	N° controlli totali N° gg/anno	N° controlli totali N° gg/uomo
Attività di controllo e contenimento cinghiale	0	10	22

Giornate/uomo personale di vigilanza

6.1.3 ALTRE ATTIVITÀ

MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA E TERRITORIO

Il personale di vigilanza, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) provvede al controllo del territorio costantemente. In particolare nel periodo primaverile, dopo lo scioglimento della neve, il monitoraggio si concentra sulla verifica di tutta la rete sentieristica dei Parchi e della segnaletica fornendo agli uffici le schede di rilievo delle criticità sulla base delle quali vengono programmati i lavori di manutenzione. I controlli vengono eseguiti durante il normale servizio di vigilanza oltre che in seguito a controlli specifici. In seguito a questa attività di controllo vengono programmati interventi sul territorio che in generale possono riguardare: manutenzione sentieri per il ripristino della viabilità, taglio piante, posizionamento di segnaletica, rifacimento di infrastrutture (passerelle, parapetti, ringhiere o protezioni di altro genere) recupero di materiali vari abbandonati, interventi in aree attrezzate, etc. Generalmente attività assegnate al personale operaio ma che possono saltuariamente, in caso di necessità, essere eseguite dai guardiaparco, anche in collaborazione con il personale operaio.

Le attività di questo tipo svolte dal personale operaio e dal personale di vigilanza sono riassunte nella tabella seguente ed espresse in giornate/uomo ed in giornate/anno.



Elemento	N° interventi N° gg/anno	N° interventi N° gg/uomo
Servizi per controllo del territorio (SGA)	7	14
Interventi di manutenzione guardaparco	2	4
Interventi di manutenzione operai (personale interno)	7	10
Interventi di manutenzione operai (personale esterno)	4,5	-

Giornate/uomo personale di vigilanza e operai

A partire dal 2022 è stata inoltre attivata una convenzione di collaborazione triennale con le sezioni CAI di Borgomanero, Varzo e Villadossola: si è intervenuti sulla segnaletica orizzontale e verticale, oltre a condurre un esaustivo lavoro di monitoraggio sulla rete sentieristica delle aree di valle Antrona, Veglia e Devero.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'ambito della tutela e gestione del patrimonio culturale non vi sono attività specifiche ma questo aspetto emerge in molti dei progetti/manifestazioni dell'Ente, con particolare riferimento agli interventi realizzati presso la Miniera del Taglione e centro visite annesso, in Comune di Antrona, nell'ambito del progetto Interreg IT-CH MINERALP e anche durante il prosieguo delle attività a seguito della conclusione del progetto.

Nel 2024, inoltre, sono stati presentati e finanziati due progetti Interreg Italia Svizzera, "Blitzart" e "GeoNet", a prosieguo delle attività precedentemente condotte.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2024 sono stati condotti ed attivati i seguenti progetti, in collaborazione e in accordo con le amministrazioni comunali di Baceno, Trasquera e Varzo, Antrona Schieranco attraverso il reperimento di somme a valere su fondi comunitari: in particolare sul PO FESR 20212 – 2027, Bando "Idro geo Parchi e conducendo a termine precedenti interventi finanziati dai fondi del FESR/PSR.



Bando GAL 7.5.2. Bando Operazione 7.5.2 – Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader – II edizione

Progetto "IL GRANDE EST DI DEVERO: Percorso cicl - oescursionistico tra gli alpeggi del Bettelmatt. Interventi di sistemazione e valorizzazione della rete sentieristica.

Importo progetto: € 149.956,00 di cui €15.000,00 di co-finanziamento resi disponibili dal Comune di Baceno. Gli interventi sono stati avviati nel settembre 2023 e sospesi da ordinanza cautelare emessa dal TAR Piemonte in data 5 ottobre 2023. I lavori hanno raggiunto uno sviluppo lineare e finanziario pari a circa il 50% dell'intervento.

Nel giugno 2024 il TAR ha emesso sentenza di respingimento del ricorso, a totale favore di Regione Piemonte, Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e Comune di Baceno.



E' stato quindi possibile riprendere i lavori interrotti, conducendoli a termine entro il mese di ottobre 2024 e rendicontando efficacemente la spesa entro il 31 dicembre 2024..



POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Consolidamento di tratto di strada e opere di protezione sulla pista forestale di collegamento devero - Strevo- Crampiolo, in comune di Baceno"

Importo progetto: € 406.000,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

Sono state raccolte le necessarie autorizzazioni sul progetto di fattibilit  tecnica ed economica da parte di Regione Piemonte e Comune di Baceno.

E' stata realizzata la progettazione esecutiva degli interventi e successivamente, sono stati appaltati i lavori. La procedura di appalto si   conclusa nell'ottobre 2024, nei termini previsti; la cantierizzazione dei lavori   prevista per l'estate 2025.

POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica della strada per l'Alpe Veglia".

Importo progetto: € 487.200,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

E' stata sviluppata la progettazione esecutiva, unitamente all'avvio delle procedure autorizzative da parte di Regione Piemonte e Comuni di Trasquera e Varzo.

Sono state ottenute le necessarie autorizzazioni e l'appalto dei lavori   previsto entro il 31 maggio 2025.

POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Intervento di ripristino del tratto di percorso GTA dal passo delle Coronette al rifugio Andolla (vbac27 - vbac30a) e dall'alpe Camasco all'alpeC (vbac27) e realizzazione di attraversamento pedonale sul torrente Loranco in Comune di Antrona Schieranco (VB)".

Importo progetto: 352.457,44, interamente finanziati dal Fondo FESR.

E' stata sviluppata, in collaborazione con il Comune di Antrona Schieranco, la progettazione al livello della fattibilit  tecnico economica, sono stati preparati il dossier e la documentazione di candidatura   il progetto   stato presentato per la domanda di finanziamento.

6.4 PROGETTI COMUNITARI TRANSFRONTALIERI



INTERREG ALPINE SPACE – Progetto: "LiveAlpsNature"

Il progetto, che   iniziato ufficialmente il 1° settembre e durer  fino all'agosto 2027, mira a promuovere la tutela della biodiversit  nelle aree protette alpine incoraggiando attivit  sostenibili e salutari (Nature Based Activities – NBA) all'interno delle aree protette, ma non solo.

Inizialmente, il team del progetto analizzer  le tendenze emergenti del turismo e i potenziali impatti.

Questa analisi costituir  la base per lo sviluppo di attivit  ricreative innovative e di misure di gestione dei visitatori, basate sull'approccio One Health, che mira a promuovere sia la conservazione della biodiversit  che la salute e il benessere dei visitatori.

L'efficacia di queste strategie verr  testata in regioni pilota selezionate all'interno delle aree protette alpine. Workshop e sessioni di formazione condivideranno le misure sperimentate con i principali stakeholder.

Il team del progetto render  disponibili i dati raccolti e le strategie di gestione dei visitatori come risorse open-source, consentendone la diffusione su varie piattaforme digitali. Attraverso questo approccio, il progetto mira a contenere la pressione delle attivit  ricreative sulle aree protette alpine, a sviluppare soluzioni turistiche sostenibili e a migliorare la salute e la resilienza dei visitatori e delle aree alpine che li ospitano.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





OBIETTIVO

SO 1.2 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

CAPOFILA

ALPARC – the Network of Alpine Protected Areas (FR, Lead Partner)

PARTNER

Paracelsus Medical University Salzburg (AT)
 Aree Protette dell'Ossola (IT)
 Triglav National Park (SI)
 Swiss National Park (CH)
 Berchtesgaden National Park (DE)
 Ecrins National Park (FR)
 Asters - Conservatoire d'Espaces Naturels de Haute-Savoie (FR)
 CIPRA Lab GmbH (AT)
 Parco Natural Mont Avic (IT)
 Tourism Bohinj (SI)
 OutdoorActive (DE)

BUDGET

Il budget totale assegnato al progetto e suddiviso tra i vari partner è pari a € 2.729.503,30 di cui fondi ERDF € 1.880.177,47.

L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget di € 184.750,00 di cui fondi ERDF pari a € 138.562,50.

Il progetto è costituito da 3 Work Packages consequenziali e collegati tra di loro:

Work Package 1: Impact of NBA on alpine biodiversity

Work Package 2: Innovative biodiversity-friendly solutions for NBA

Work Package 3: Implement, assess & enhance NBA solutions in APA.

EGAP Ossola è responsabile dello sviluppo del WP1, regolarmente attivato a partire già dal settembre 2024. Sotto il coordinamento di EGAP Ossola si sviluppano le 3 attività previste all'interno del WP1.



GeoNet

INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Geonet"

GeoNet affronta sfide plurime ma la principale è quella di creare un distretto geoturistico transfrontaliero attraverso la messa in rete degli innumerevoli siti di interesse geologico e minerario distribuiti tra Valsesia, Verbanò, Ossola, l'area Brig-Simplon e la Binntal. La messa in rete dei siti naturali, geologici e culturali di un'area compresa tra il Monte Rosa e la Punta d'Arbola e che include 3 Sacri Monti, un Geoparco e una riserva della biosfera Unesco, un parco nazionale, 2 parchi regionali e 2 dei distretti turistici più importanti del Piemonte, è fondamentale per avviare un processo di crescita socio economica del territorio di cooperazione. Incentivare il geoturismo porterà un aumento di presenze nelle aree rurali coinvolte ed i giovani residenti saranno i futuri custodi dell'ambiente e i primi promotori delle bellezze del territorio in cui vivranno.

GeoNet persegue due importanti obiettivi transfrontalieri:

1. creare un prodotto geo-turistico unitario e coordinato per tutti i territori della cooperazione, attrattivo a livello internazionale e che favorirà la diversificazione dell'offerta, il prolungamento delle stagionalità e la messa in

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
 Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
 tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
 fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona





rete del patrimonio geologico e minerario dell'area;

2. fornire ai partner svizzeri la possibilità di sviluppare una buona conoscenza della struttura organizzativa e delle attività di gestione, valorizzazione e sviluppo del SesiaValgrande UNESCO Geopark, al fine di valutare l'avvio dell'iter di istituzione del geoparco UNESCO transfrontaliero ricomprendente il territorio Brig/Simplon e la Binntal.

La diversificazione dell'offerta risponde alla necessità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. In un territorio fino a pochi anni fa caratterizzato dalla predominanza degli sport invernali, lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili e vivibili durante tutto l'anno è fondamentale per garantire resilienza al sistema economico locale oltre che per ridurre il divario tra aree rurali con difficoltà di sviluppo e quelle urbane o a vocazione turistica.

Il progetto aumenterà l'offerta turistica destinata alle persone con disabilità e alle persone anziane o con esigenze particolari, favorendo l'inclusività in un territorio per sua natura difficilmente accessibile. L'utilizzo di moderne tecnologie di realtà virtuale (video immersivi, stanze sensoriali) permetterà a tutti di vivere esperienze uniche nella natura, alla ricerca di minerali, oro e rocce che provengono dal centro della Terra. Il coinvolgimento delle scuole favorirà la conoscenza delle unicità locali tra i giovani, stimolandoli a considerare e comprendere la natura transfrontaliera del territorio di progetto quale opportunità di sviluppo e strumento di crescita territoriale, non più come un ostacolo e un confine.

Oltre agli interventi di valorizzazione e messa in rete dei siti di interesse del progetto, GeoNet capitalizzerà le attività di Mineralp costituendo il "distretto turistico minerario dell'oro", consentendo la commercializzazione di questo prodotto turistico transfrontaliero, favorendo l'ottimizzazione delle attività di gestione e governance dei siti di visita in miniera.

La realizzazione di uno studio di prefattibilità per l'ampliamento nei territori svizzeri di progetto del SesiaValgrande UNESCO Geopark permetterà di valutare l'utilizzo del riconoscimento "UNESCO" anche nei territori della Binntal e della valle del Sempione.

Fondamentale sarà l'attività di formazione per gli operatori del territorio, non più solo limitatamente agli accompagnatori e alle guide turistiche, ma anche a tutti gli operatori dell'ospitalità e dell'accoglienza, ai tecnici che operano nella progettazione pubblico/privata, agli amministratori pubblici, al personale degli uffici di promozione turistica e degli enti di gestione delle aree protette regionali e nazionali. Inoltre, sono previste attività esperienziali e di divulgazione specifiche per la popolazione più giovane, coinvolgendo gli alunni degli istituti scolastici dell'area di progetto e di età compresa tra 6 e 19 anni.

OBIETTIVO

RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Aumentare l'attrattività turistica dell'area di cooperazione attraverso la promozione integrata del suo patrimonio geologico e mineralogico. Con soluzioni all'insegna della sostenibilità ambientale e climatica e dell'inclusione sociale, esso mira a:

- valorizzare il patrimonio minerario, capitalizzando i risultati del progetto MINERALP;
- valorizzare i geositi del Sesia Valgrande UNESCO Geopark e del Binntal Veglia Devero Transb. Park anche ipotizzandone un'estensione sul territorio svizzero.

CAPOFILA

GAL Terre del Sesia S.C.aR.L. (Vercelli)

PARTNER

Landschaftspark Binntal Parco naturale della Valle di Binn (Cantone Vallese)

Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola (Verbano-Cusio-Ossola)

Ente Parco Nazionale Val Grande (Verbano-Cusio-Ossola)

Regione Piemonte - Direzione A1800A Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica / Settore Geologico

Unione Montana dei Comuni della Valsesia (Vercelli)

Tourismusverein Landschaftspark Binntal Associazione turistica del Parco naturale della Valle di Binn (Cantone Vallese)

Simplon Trekking (Cantone Vallese)

BUDGET

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB

tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it

fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona





1.419.841,66 €
29.772,00 CHF (contributo svizzero)

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget complessivo di € 284.069,99 di cui fondi ERDF/FESR pari a € 227.255,99.

Nel 2024 si sono svolte le attività di costituzione del partenariato e costruzione della candidatura. Il Progetto è stato quindi regolarmente candidato a valere sulla prima call del Programma 2021 – 2027 ed è stato finanziato.

Le somme relative al progetto sono state iscritte nel bilancio di previsione 2025 – 2027.

L'avvio del progetto è previsto con il gennaio 2025.

INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Blitzart"



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

BlitzArt

Il progetto si propone di utilizzare il linguaggio dell'arte per sensibilizzare le comunità nei due territori di confine su alcune problematiche e criticità dello spazio alpino apparentemente conosciute ma poco interiorizzate soprattutto considerando che saranno destinate ad aggravarsi nei prossimi decenni. Tre i temi scelti: 1. Vivere le Alpi: tutela del patrimonio naturale a fronte dei cambiamenti climatici 2. Abitare le Alpi: conservazione e riuso del patrimonio architettonico tradizionale 3. Visitare le Alpi: verso un turismo consapevole. Al di là della semplice presentazione e dell'approfondimento delle diverse tematiche, peraltro in alcuni casi vissute nei due territori in modo comune, in altri diverso, il progetto intende suggerire risposte concrete affinché il lavoro non risulti un semplice esercizio di denuncia, ma inviti a comportamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo.

1) Gli effetti del cambiamento climatico sono particolarmente visibili sulle Alpi e ormai percepibili quotidianamente, ciò che non è ancora sufficientemente acquisito è la consapevolezza che questi non influenzeranno solo la natura che ci circonda e da cui dipende in qualche modo il nostro benessere, ma l'intero sistema economico e produttivo, dalle esigenze quotidiane di ciascuno al turismo, voce che tanto pesa sugli equilibri di questi territori.

2) A partire dal dopoguerra si è assistito al progressivo abbandono dei piccoli insediamenti montani con la perdita di un patrimonio costruito la cui importanza va ricercata non solo nell'aspetto puramente materiale ma anche in quello culturale. Il paesaggio umano delle Alpi, costruito in secoli di permanenza umana, ha prodotto particolari forme architettoniche basate sulla conoscenza empirica dell'uso di materiali naturali come la pietra e il legno. La possibilità di recuperare questo patrimonio, anche a fini turistici, si pone in una prospettiva ecologica e, ancora una volta, di buona pratica economica.

3) Nonostante gli impatti positivi del turismo su vari aspetti dell'attività umana e dell'ambiente, esso ha tuttavia numerose ricadute negative sulle destinazioni turistiche, che si manifestano in termini di pesanti impatti sull'ambiente locale, sulla cultura del territorio e sullo stile di vita dei suoi abitanti. Prodotti e servizi turistici nuovi e innovativi sono sempre più necessari per differenziarsi, con una valorizzazione e promozione delle unicità del territorio che non miri al semplice sviluppo economico. Il territorio transfrontaliero interessato dal progetto rientra a pieno titolo in questo scenario. L'Ossola e il Vallese hanno in comune un territorio montuoso ancora in parte intatto e dove l'azione dell'uomo si è perfettamente integrata nell'ambiente naturale, creando nel corso dei secoli un paesaggio antropico di originalità e bellezza particolare.

OBIETTIVO

RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Da una attenta analisi scientifica, condivisa tra i partner dei temi individuati si intende utilizzare il veicolo delle arti per promuovere una maggiore consapevolezza delle problematiche comuni ai due territori del progetto (Ossola e Vallese) suggerendo comportamenti e pratiche più rispettose dell'ambiente naturale e antropizzato nella vita quotidiana e nell'utilizzo del territorio a fini turistici. Target privilegiato saranno i ragazzi in età scolare

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona





eredi di fatto della realtà che ci circonda.

CAPOFILA

Associazione Musei d'Ossola (Verbano-Cusio-Ossola)

PARTNER

Comune Naters (Cantone Vallese)

UNESCO Welterbe Schweizer Alpen Jungfra-Aletsch (Cantone Vallese)

Fondazione Canova (Verbano-Cusio-Ossola)

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (Vercelli)

Ente Aree Protette dell'Ossola

BUDGET

1.203.913 €

86.361 CHF (contributo svizzero)

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget complessivo di € 71.400,00.

Nel 2024 si sono svolte le attività di costituzione del partenariato e costruzione della candidatura. Il Progetto è stato quindi regolarmente candidato a valere sulla prima call del Programma 2021 – 2027 ed è stato ammesso a finanziamento.

Le somme relative al progetto sono state iscritte nel bilancio di previsione 2025 – 2027, mediante apposita variazione.

L'avvio del progetto è previsto con il gennaio 2025.



LIFE18 NAT/IT/000972 – LIFE WOLFALPS EU (2018-2024) "Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo sulle Alpi"

Il nuovo progetto europeo LIFE WolfAlps EU (2019-2024) raccoglie l'eredità del progetto LIFE WolfAlps (2013-2018) e porta per la prima volta su scala europea e pan-alpina il sostegno alla convivenza uomo-lupo.

La presenza del predatore richiede azioni per migliorare la convivenza tra uomo e lupo che siano coordinate su scala internazionale ed efficaci a livello locale.

Il progetto LIFE WolfAlps EU mobilita enti e istituzioni da Italia, Francia, Austria e Slovenia: una squadra europea che lavorerà dal 2019 al 2024 per mitigare l'impatto del lupo sulla zootecnia di montagna, per trovare un equilibrio fra mondo della caccia e presenza dei predatori, per contrastare il bracconaggio e controllare l'ibridazione lupo-cane, per trovare e diffondere le migliori strategie di convivenza con la specie nelle zone collinari e pedemontane più vicine ai centri abitati, per diffondere un'informazione corretta al pubblico basata su dati scientifici.

Il team di progetto è composto da una partnership internazionale di 19 fra istituzioni ed enti pubblici:

13 partner italiani:

- Aree Protette Alpi Marittime (beneficiario coordinatore del progetto)
- Regione Liguria
- Regione Autonoma della Valle d'Aosta
- Regione Lombardia
- ERSAF - Ente Servizi Agricoltura e Foreste di Regione Lombardia
- Aree Protette dell'Appennino Piemontese
- Aree Protette delle Alpi Cozie

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





- Aree Protette dell'Ossola
- Città Metropolitana di Torino
- Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- MUSE-Museo delle Scienze di Trento
- EURAC Research
- Carabinieri-Forestale

2 partner francesi:

- Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage
- Parc National du Mercantour

2 partner austriaci:

- University of Veterinary Medicine, Vienna
- Agricultural Research and Education Centre
- 2 partner sloveni:
- Università di Ljubljana
- Slovenian Forest Service

LIFE WolfAlps EU è supportato da 5 cofinanziatori e coadiuvato da oltre 100 supporter su tutte le Alpi. I supporter partecipano ciascuno soltanto alle singole azioni di pertinenza, utilizzando risorse proprie per diffondere la conoscenza della specie e incentivare la tolleranza nei confronti del lupo, così da garantire la conservazione di questo importante animale sull'intero arco alpino.

Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità, ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il progetto è cofinanziato grazie al programma europeo LIFE, che destina ogni anno risorse economiche a progetti di conservazione e tutela dell'ambiente, assegnando i fondi alle migliori fra le proposte esaminate dalla Commissione Europea.

A partire dall'inverno 2020-2021 l'attività di monitoraggio si è inserita nell'ambito del monitoraggio nazionale della specie gestito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che opera su mandato del Ministero della Transizione Ecologica in collaborazione, per quanto riguarda l'arco alpino, con il progetto LIFE WOLFALPS EU.

Nel marzo 2021, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha promosso la diffusione e la messa a disposizione per il pubblico dei dati di monitoraggio dell'annata 2019 – 2020, nell'ambito del programma "After Life" del precedente progetto Life Wolfalps, mentre durante tutto il 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio sia sistematico che opportunistico.

L'attività di monitoraggio effettuata nel 2023 (così come quella effettuata nel 2022) ha avuto invece l'obiettivo di aggiornare l'area di distribuzione della specie sull'arco alpino, senza la produzione di una nuova stima della consistenza della popolazione.

Nell'anno 2024 il monitoraggio ha ripreso un taglio intensivo con la raccolta anche dei dati e dei campioni da consegnare all'analisi genetica, per una nuova stima della consistenza della popolazione di lupo, questa volta ristretta all'area alpina.

Il monitoraggio si è concluso nella primavera 2024, mentre il progetto ha avuto la sua conclusione con il mese di settembre 2024.

L'attività di monitoraggio è stata comunque sempre oggetto di periodici comunicati per la diffusione e condivisione dei dati in corso di raccolta.

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola ha coordinato e finanziato azioni relative al monitoraggio ed alle squadre WPIU (Wolf Prevention Intervention Units) nelle province del VCO, VC, BI e NO.

Nell'ambito del progetto, per la prima volta, è stata avviata un'attività di formazione e collaborazione con il mondo venatorio, rappresentato dai Comprensori Alpini, che ha portato alla formazione di un primo nucleo di cacciatori (18) che hanno partecipato al monitoraggio.

Al monitoraggio nel corso degli anni del progetto hanno partecipato complessivamente circa 70 operatori, tra volontari e professionisti/personale degli Enti coinvolti.

Non da ultimo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, insieme al Parco Nazionale Valgrande, ha promosso l'avvio di un complesso percorso (tavolo) di concertazione e partecipazione, nell'ambito dell'Azione C3 del progetto LIFE WOLFALPS EU, con il coinvolgimento di: associazioni ambientaliste, venatorie, agricole, amministrazioni locali (Provincia, Unioni Montane) e sanitarie (ASL). Il percorso, avviato nell'ottobre 2021, è proseguito anche nel 2022, nel 2023 e nel 2024, per un totale di n° 11 incontri attivati e condotti durante l'intero percorso.



In particolare, nel 2024 sono stati condotti n. 2 incontri, dei quali uno (settembre 2024, Villadossola), a conclusione del progetto e per arrivare alle conclusioni del percorso del tavolo istituito e condividerle con i tecnici dell'Ente Leader del Progetto (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime).

Tutto il percorso è stato tracciato da verbali e report degli incontri, mentre è stato redatto il report "TAVOLO DI CONFRONTO E CONCERTAZIONE CON I PORTATORI D'INTERESSE SUL TEMA GRANDI CARNIVORI" conclusivo e riassuntivo dell'attività svolta dai tavoli.

Infine, nell'attività di prevenzione e protezione condotta nell'ambito del progetto, l'Ente ha provveduto ad acquistare ulteriori sistemi di recinzione e prevenzione, messi quindi a disposizione delle aziende agricole e degli allevatori, anche di tipo amatoriale.

Parallelamente all'attività di monitoraggio, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola si è inoltre attivato per il supporto agli allevatori nell'ambito della gestione e della riduzione del danno causato da eventi di predazione.

Nell'ambito delle attività delle squadre WPIU, dall'inizio del progetto al 30 settembre 2024 l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Ossola, ha fornito (attraverso l'istituto del comodato d'uso) a 52 allevatori/aziende agricole del VCO, 22 della provincia di VC, e 7 di BI, un totale di 355 reti elettrificate di 50 m di lunghezza e 1,2 m di altezza, 90 elettrificatori completi di batterie e pannelli solari, 2.250 m di filo, 450 paletti, 9 dissuasori acustico- luminosi e 61 cartelli di segnalazione della presenza di cani da guardiania.

Inoltre, attraverso la collaborazione con il Landschaftspark Binntal, gli alpeggi del Veglia Devero con presenza certa di cani da guardiania sono stati riportati nella cartografia digitale svizzera ufficiale (Swisstopo).

6.5 PROGETTI FINANZIATI DA FONDAZIONI PRIVATE



PROGETTO "RURACT" - AZIONI CONDIVISE TRA IMPRESE AGRICOLE, COMUNITÀ E TERRITORIO

Nel 2023 è stato candidato a valere sul Bando Coltivare Valore di Fondazione Cariplo il progetto "RurACT", Azioni condivise tra imprese agricole, comunità e territorio.

L'area interessata dalle azioni di progetto coincide con il territorio dei Parchi Veglia Devero e Valle Antrona: come l'Ossola tutta, si tratta di contesti territoriali che vedono una forte predominanza dell'elemento naturale, attorno al quale si è costruita, per ogni ambito montano che si snoda dalla Valle del Toce, una coscienza collettiva fortemente identitaria e plasmata intorno agli usi delle risorse naturali presenti. In generale, si tratta di zone fortemente dedite alle attività agro-silvo-pastorali, la cui tecnica si è trasmessa per secoli di generazione in generazione, alle quali negli ultimi anni si sta cercando di affiancare una vocazione turistica (legata alle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche del territorio), anche grazie alle azioni dell'Ente Gestione Aree Protette Ossola. A causa della morfologia della zona, le produzioni dell'attività agricola e di quella pastorale sono sempre state su piccola scala, ma caratterizzate da un'ottima qualità; condizione che, se da un lato ha comportato un limitato sviluppo economico, dall'altro ha stimolato solide sinergie di comunità. Dalla metà del '900 molti territori dell'Ossola hanno subito fenomeni di abbandono, legati anche agli spostamenti dovuti all'industrializzazione. Nel tempo si sono perse conoscenze legate alle attività economiche e sociali tradizionali e in generale di manutenzione del territorio. Tale dinamica ha dispiegato in modo lento, ma costante, i propri effetti: un generale indebolimento delle reti sociali intra ed inter comunità; una progressiva frammentazione delle proprietà fondiari alle quote medie e basse, con permanenza di estesa proprietà pubblica nell'area dell'orizzonte alpino, in corrispondenza delle aree pascolive.

Le aree oggetto dell'intervento sono connotate da un'accentuata tradizione agricolo-pastorale, non solo a livello narrativo: la secolare cultura del "cargà l'alp", ovvero l'instancabile movimento da Valle ad Alpe di mandrie e greggi, è oggi non solo un patrimonio storico-culturale di assoluto rilievo, bensì una necessità di presidio e gestione del territorio viva e necessaria.



Nel contesto del Parco Naturale Veglia Devero, i comprensori pascolivi interni all'Area Protetta e al Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" vedono la presenza di aziende zootecniche in alcuni casi evolute e competitive, in altri legate alla dimensione familiare.

In contesti simili e in territori vicini, le realtà più piccole e meno strutturate rischiano di "soccombere" alla concorrenza di aziende di grandi dimensioni e di provenienza non locale che spesso però propongono modelli di gestione del territorio meno adatti ai contesti delle Aree Protette.

In alcuni degli alpeggi dell'area del Veglia Devero (3 alpeggi) si produce il pregiato formaggio Bettelmatt, grasso d'alpe di rilevante interesse storico, qualitativo e commerciale.

In tutti i casi, la gestione produttiva ed ecosistemica di queste preziose superfici necessita di una serie di adeguamenti e strumenti di "attualizzazione" delle pratiche pastorali in un'ottica di valorizzazione di filiera; pertanto, le nuove sfide che verranno intraprese in quest'area nell'ambito del progetto RurACT sono sintetizzabili in:

- un'accurata e moderna pianificazione pastorale (non più aggiornata), in linea anche con i mutamenti climatici e attenta alla gestione della risorsa idrica legata al pascolo e fondamentale per il ciclo produttivo (abbeverata, produzione casearia, gestione sanitaria delle mandrie e delle strutture);
- una valutazione dell'impatto sulla gestione dei pascoli della recente presenza di predatori (es. lupo);
- un aumento di consapevolezza e crescita professionale da parte delle aziende locali meno strutturate, volte ad un aumento dell'occupabilità a livello locale e della redditività attraverso la valorizzazione delle proprie produzioni, ad una maggiore e migliore presenza sul territorio, nonché a una più razionale e condivisa gestione delle risorse pascolive e infrastrutturali (malghe, caseifici, ecc.), soprattutto nell'area dell'Alpe Veglia;
- un approccio moderno e innovativo ai temi dell'efficienza e della cooperazione degli allevamenti di montagna nei servizi e nel marketing territoriale; temi già efficacemente trattati dal partner di progetto UNIMI nell'ambito, ad esempio, dei progetti TLMP e IALS, in cui la valorizzazione della qualità del prodotto d'alpeggio è fortemente caratterizzata dalla varietà dei servizi ecosistemici resi dal comparto zootecnico presente. Un report finale di best practices, quali linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura di montagna, è stato infatti restituito alle imprese agro-zootecniche e alla comunità del territorio Ossolano;
- una valorizzazione del paesaggio rurale del pascolo di media-alta quota attraverso la candidatura al "Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici" e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione dell'inalpamento e dell'alpeggio.

La Valle Antrona, in cui ha sede l'omonimo Parco Naturale, è una laterale della Valle Ossola ed è caratterizzata da una scarsissima densità abitativa derivante da un progressivo abbandono del territorio.

Si è qualificata a livello locale, nazionale e internazionale quale "laboratorio" di innovazione sociale e agro-ecologica. Qui ha sede l'Associazione Fondiaria TERRAVIVA che, insieme alle Aree Protette dell'Ossola e alla Cooperativa IL SOGNO, partner di progetto, è promotrice di un lungo percorso di aggregazione delle superfici terrazzate della valle, di recupero dei terrazzamenti sottratti all'abbandono (si vedano i precedenti progetti TERRAVIVA e SOCIAALP, finanziati da Fondazione Cariplo) e di inclusione lavorativa e sociale: ad oggi, un'unità di personale della Cooperativa IL SOGNO è stabilmente impiegata in attività legate allo sviluppo della AsFo, all'attività dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e all'assistenza alle aziende agricole locali.

Già Area Pilota della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Valle è poi stata interessata dagli sviluppi del progetto SOCIAALP (attraverso la promozione e condivisione di un "Patto di Valle").

L'attività della AsFo, delle piccole e piccolissime aziende agricole e delle comunità locali, in questo contesto di medio e basso versante, rappresentano una best practice in crescita.

Forti di un modello partecipato, condiviso e in continua evoluzione, nell'ambito del progetto RurACT in quest'area si agirà:

- dando ulteriore impulso al recupero e alla coltivazione delle superfici terrazzate mediante ripresa e sviluppo della coltivazione di mele di varietà locali, principalmente destinate alla produzione di succo;
- implementando (a livello organizzativo e tecnologico) la filiera di produzione di succo di mela (già attivata nell'ambito del progetto SOCIALE) e incrementando quindi sia l'impatto commerciale del prodotto che l'impiego di personale nelle attività di micro-filiera;
- valorizzando il paesaggio rurale tipico dei terrazzamenti e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione locale.



Aree protette
dell'Ossola

Il partenariato di progetto è costituito da: ARSUNIVCO (Capofila), Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, Università degli Studi di Milano, Coop. sociale Il Sogno, Associazione Fondiaria TERRAVIVA. Il budget complessivo del progetto è pari a € 364.582,00, suddiviso tra i partner come riportato in tabella:

Partner	Budget complessivo €	Contributo Fondazione Cariplo €	Risorse proprie €
ARSUNI VCO	106.658,00	74.250,00	32.408,00
EGAP OSSOLA	105.078,00	62.500,00	42.578,00
UNIMI	71.356,00	49.900,00	21.456,00
IL SOGNO	50.490,00	36.050,00	14.440,00
ASFO TERRAVIVA	31.000,00	26.000,00	5.000,00
TOTALI	364.582,00	248.700,00	115.882,00

Nel 2024, l'attività dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha riguardato principalmente l'organizzazione di attività di scambio e visita a realtà d'interesse del mondo agricolo e zootecnico locale (visita al caseificio svizzero di Brunnebiel, in collaborazione con il Landschaftspark Binntal) e l'affidamento dell'incarico per l'estensione dei piani di pascolamento dei comprensori di "Pian dul Scricc", Alpe Veglia, e "Alpe Buscagna", Alpe Devero.

Nel 2025 è invece prevista l'avvio della fase di approfondimento e fattibilità di candidatura degli alpeggi del Veglia Devero a paesaggio rurale storico da iscriversi nell'apposito registro.

6.6 INTERVENTI VOLTI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI (SE NON DESCRITTI AL PUNTO 6.3.1)



CERTIFICAZIONE ISO 14001:2004 – EMAS

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il Regolamento EMAS è lo schema di ecogestione e audit promosso dalla Comunità Europea al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate attraverso il documento di Dichiarazione Ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è divenuto in questi anni strumento di supporto quotidiano alle attività dell'Ente nonché mezzo privilegiato di comunicazione ambientale con le parti interessate esterne.

Al fine di allinearsi pienamente alle proprie linee di indirizzo gestionali e pianificatorie ed ai requisiti della ISO 14001:2015, il Presidente ha emesso nel 2020 una nuova versione della Politica Ambientale, che rappresenta l'impegno formale dell'organizzazione e contiene le linee di indirizzo generali per delineare gli obiettivi di miglioramento.

Come già negli anni precedenti, anche nel 2024 è proseguita l'attività di mantenimento, aggiornamento e sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), audit e verifica esterna da parte dei certificatori e del team di supporto esterno.

Non sono state rilevate particolari criticità durante l'attività di audit e verifica, conclusasi positivamente con la certificazione del mantenimento della certificazione da parte di RINA, Ente abilitato.



6.7 INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE (SE NON DESCRITTE AL PUNTO 6.3.1)



CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

C.E.T.S. (Carta Europea del Turismo Sostenibile) rinnovata per il quinquennio 2018-2022. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Obiettivi fondanti della Carta:

- Migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

Nel 2023 è stato attivato l'importante percorso di rinnovo della candidatura CETS per il periodo 2024 – 2028. L'attività, supportata da un team di facilitatori esterni, ha portato alla conduzione di diversi tavoli di partecipazione (suddivisi su base territoriale: Alpe Devero, Alpe Veglia, Valle Antrona).

In totale, sono stati condotti n° 8 incontri, compreso il forum finale del 28 novembre 2023, tenutosi presso la Sala Consigliare del Comune di Villadossola, congiuntamente con il Parco Nazionale Valgrande.

Inoltre, Aree Protette Ossola e Parco Nazionale Valgrande hanno definito azioni e percorsi comuni per giungere al termine del periodo 2024 – 2028 proponendo un'unica Carta Europea per il Turismo Sostenibile, condivisa tra i due Enti. Si tratta di un passaggio molto importante ed innovativo.

Dopo il forum di condivisione della Strategia e del Piano del 28 novembre 2023, nel 2024, gli attori della CETS hanno dato il via alle proprie azioni, in attesa del riconoscimento ufficiale della Carta, da parte di Europarc.

Martedì 19 novembre, presso il European Parliament di Bruxelles, le Aree Protette dell'Ossola hanno ricevuto da EUROPARC Federation la certificazione di secondo rinnovo della nostra Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS).

PERCORSO DI ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "ALBERGO CERVANDONE"

Nel 2023 è stato sottoscritto un accordo specifico con il Comune di Baceno per avviare la procedura di alienazione, inserendolo nei rispettivi Piani delle Alienazioni, e individuando gli obiettivi di reinvestimento delle eventuali somme derivanti dalla vendita (Deliberazione di Consiglio n. 36/2023).

E' stata inoltre condivisa la documentazione tecnica relativa alla prima fase di "manifestazione di interesse", la cui pubblicazione è quindi avvenuta nel febbraio 2024.

A seguito dell'espletamento della procedura di manifestazione d'interesse, gli Uffici di EGAP Ossola hanno provveduto:

- A strutturare la documentazione tecnico – amministrativa per formulare la richiesta d'offerta, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- A promuovere la procedura mediante la piattaforma telematica SINTEL di Aria Lombardia nel novembre 2024.
- La procedura si è conclusa formalmente con Determinazione del Direttore n. 14 del 15 gennaio 2025, con la presa d'atto dell'assenza di offerte pervenute.



6.8 INIZIATIVE SITI UNESCO E DOSSIER DI CANDIDATURA UNESCO

Nessuna attivata.

7 ALTRE ENTRATE

Tutte le entrate dell'ente sono riportate nei paragrafi precedenti e nell'allegato.

8 BUONE PRATICHE

Vedi progetti e certificazioni illustrate in precedenza.